



## Progetti Estero

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per prevenire e sradicare la violenza di genere attraverso il sostegno alle donne vittime di violenza nella Repubblica Dominicana e in Messico - 2023”**

| Ente attuatore all'estero         | Paese estero | Città   | Cod. ident. sede | N. op. vol. per sede |
|-----------------------------------|--------------|---------|------------------|----------------------|
| CONGREGAZIONE SUORE SCALABRINIANE | MESSICO      | TIJUANA | 208615           | 2                    |

#### **SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

CONGREGAZIONE SUORE SCALABRINIANE - Via di Monte del Gallo 68 - ROMA

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

## **CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

### Contesto Generale

In America Centrale è in corso un grande esodo di migranti e rifugiati che tentano il passaggio verso gli Stati Uniti e il ritorno di cittadini messicani deportati dagli Stati Uniti. Una delle aree più coinvolte è il Messico lungo il confine settentrionale con gli Stati Uniti, in cui si sta verificando un peggioramento del sistema di tutela dei richiedenti asilo e delle politiche migratorie basate sulla criminalizzazione e il contenimento. Mentre in passato si trattava principalmente di uomini, attualmente si sta osservando un numero crescente di donne, bambini e famiglie, fuggiti dalla violenza e dalla povertà, in particolare da Honduras, El Salvador e Guatemala, il cosiddetto Triangolo settentrionale dell'America Centrale.

Una situazione analoga si riscontra anche tra Haiti e la Repubblica Dominicana, con l'arrivo di migranti haitiani in cerca di un futuro migliore. Anche in questo caso, con il peggioramento della situazione sociopolitica è aumentato il numero di donne sole con bambini che attraversano il confine e che sono vittime di violenze, abusi e sfruttamento sia da parte dei trafficanti che successivamente al loro arrivo nella Repubblica Dominicana.

Di seguito segue una descrizione di entrambi i contesti nei quali il presente progetto sarà realizzato.

### **Messico, Tijuana**

#### Contesto

Si stima che circa 500.000 persone attraversino il Messico ogni anno. È il percorso più trafficato a livello mondiale, la maggior parte di questo massiccio flusso migratorio forzato proviene da El Salvador, Honduras e Guatemala, noto come il Triangolo settentrionale dell'America Centrale, una delle regioni più violente del mondo (fonte: UNHCR MEXICO FACTSHEET. February 2017).

In questi anni, le politiche migratorie in Messico e negli Stati Uniti sono state inasprite, e questo ha avuto un impatto significativo sulle donne. Solo nel 2021, gli Stati Uniti hanno espulso quasi 2 milioni di persone, mentre in Messico, la Commissione messicana per l'aiuto ai rifugiati (Comar) ha avuto un forte incremento fino a 131.448 richieste d'asilo, di cui il 41% da donne e il 24% bambini e adolescenti (fonte: Expansión Política 14/02/2022).

Negli ultimi quattro anni, il Messico ha registrato 120.000 bambini e adolescenti che migrano da Guatemala, Honduras, El Salvador e Nicaragua verso gli Stati Uniti. Nel 2019, 52.000 bambini e adolescenti sono passati attraverso il Messico (il 23% non accompagnati e solo 369 hanno chiesto asilo). L'inasprimento dei protocolli di protezione dei migranti negli Stati Uniti ha causato soggiorni prolungati negli stati settentrionali di frontiera del Messico (fonte: UNICEF Inclusion in basic education of children and adolescents - Project supported by the Mexico-Germany Joint Fund).

Le Suore Missionarie Scalabriniane accolgono da 28 anni i migranti nella città di Tijuana (nello Stato della Bassa California, al confine con gli USA), che per la sua vicinanza con gli Stati Uniti è il principale punto di passaggio dei migranti e riceve il maggior numero di deportati e rimpatriati dagli USA a causa delle politiche introdotte dall'amministrazione di Donald Trump e reintrodotte da Biden. Recentemente sono arrivate a Tijuana molte persone anche dagli stati messicani di Michoacán, Guerrero, Guadalajara e Veracruz che sono state sfollate con la violenza. Tra loro ci sono molte donne con bambini che si recano alla frontiera di Tijuana in cerca di protezione internazionale, a causa degli alti livelli di violenza, in gran parte causati dal crimine organizzato e dai membri delle gang locali della comunità di origine. Un'altra causa di migrazione è la sparizione forzata di membri della famiglia, come coniugi o partner, assassinati per essersi rifiutati di unirsi al crimine organizzato.

#### Bisogni/Aspetti da innovare

Ogni giorno ci sono circa 500 migranti nella frontiera nord del Messico, il 45% dei quali sono donne (fonte: Protocolo de Atención, Reacción y Coordinación entre Autoridades Federales en Baja California - Gobierno Federal). Secondo i dati dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) il 52% delle persone che hanno attraversato le frontiere internazionali sono ragazzine, adolescenti e donne fuggite dalla violenza estrema e dalla povertà. In America Latina questa tendenza globale è in crescita, in particolare a Tijuana per la sua posizione strategica. I rischi che le donne corrono lungo il loro cammino sono molteplici, sono esposte a violenza nel loro Paese d'origine, soffrono abusi durante il viaggio e infine nel Paese di arrivo.

Nella città di Tijuana avviene quindi il passaggio principale dei migranti diretti negli Stati Uniti e al contempo l'arrivo del maggior numero di deportati e rimpatriati dagli USA a causa delle politiche introdotte dall'amministrazione di Donald Trump. La pandemia di coronavirus ha fornito al governo degli Stati Uniti un ulteriore pretesto per espellere sommariamente i richiedenti asilo in violazione del diritto internazionale, mentre ai cittadini statunitensi è stato permesso di attraversare il confine tra Stati Uniti e Messico. Nell'immaginario collettivo persiste l'idea che i deportati abbiano commesso dei crimini, cosa che li espone a un clima discriminatorio e repressivo, tuttavia, solo il 3% di questa popolazione aveva precedenti penali negli Stati Uniti. A questo si aggiunge la deportazione dei migranti centroamericani, che sono costretti a vivere in condizioni di clandestinità. Riguardo alla partecipazione di bambini e adolescenti immigrati al sistema educativo formale, si rilevano una serie di difficoltà tra cui, l'impossibilità

di iscriversi per la mancanza di documenti o il difficile riconoscimento dei titoli di studio; lo scarso sostegno da parte delle scuole, con un conseguente rendimento inferiore alla media e l'abbandono scolastico precoce.

I bisogni sono tanti e stringenti e l'*Instituto Madre Asunta* delle Suore Missionarie Scalabriniane offre alle mamme e ai loro bambini un luogo dove potersi rifugiare per almeno 15 giorni, ricevendo aiuto per le necessità primarie ma anche supporto legale e psicologo.

In sintesi i bisogni sui quali si vuole intervenire in questo territorio possono essere così ricapitolate:

- Carenza di percorsi di accompagnamento individualizzato delle donne sole o con bambini.
- Scarsa conoscenza da parte dei migranti dei temi legati alla loro condizione (rischi, diritti e opportunità).
- La metà dei bambini in età scolare non è iscritta nel sistema educativo formale.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

**La Congregazione delle Suore Missionarie di San Carlo Borromeo - Scalabriniane** è un istituto missionario fondato a Piacenza nel 1895. Ha come fondatore il beato Giovanni Battista Scalabrini e come co-fondatori la beata Assunta Marchetti e il servo di Dio padre Giuseppe Marchetti. La finalità specifica della Congregazione è il servizio evangelico e missionario ai migranti, particolarmente ai più poveri in situazioni di maggiore vulnerabilità, che necessitano di un'azione pastorale specifica. È attualmente presente in ventisei paesi, dove lavora direttamente con migranti e rifugiati e altre categorie di persone e popoli in situazione di mobilità.

La Congregazione è presente nella **Repubblica Dominicana** dal 1991 nella regione orientale, dove c'è la maggiore concentrazione di manodopera migrante, per via degli zuccherifici, degli agrumeti, delle palme africane, del cacao, del bestiame.

Le Suore Missionarie Scalabriniane sono presenti in **Messico** da 28 anni in Messico nelle comunità di Tijuana e Città del Messico. Le attività con migranti e rifugiati sono molto variegate e si realizzano al livello nazionale, diocesano e locale per rispondere alle principali sfide della mobilità umana in Messico.

#### **PARTNER ESTERO: Asociación Scalabriniana al Servicio de la Movilidad Humana (ASCALA)**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo Generale**

L'obiettivo generale del presente progetto è quello di **contribuire a prevenire e sradicare la violenza di genere attraverso il sostegno alle donne vittime di violenza nella Repubblica Dominicana e in Messico.**

##### **Obiettivo Specifico**

Rafforzare l'accompagnamento personalizzato delle donne e dei loro bambini migranti promuovendo una loro inclusione nei territori di accoglienza. In particolare, si prevede di attuare iniziative per colmare il divario educativo, facendo entrare bambini e adolescenti nel sistema educativo formale.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I Volontari n. 3 e 4 saranno coinvolti nella realizzazione delle seguenti attività:

- Supporto nell'accompagnamento individualizzato secondo i bisogni di ogni bambino e donna ospiti della casa di accoglienza.
- Partecipazione nell'organizzazione di celebrazioni ed eventi all'interno della casa di accoglienza.
- Supporto nel ricevere, classificare e organizzare le donazioni per il progetto.
- Supporto alle donne per entrate in contatto con altre organizzazioni umanitarie locali e internazionali. Accompagnamento in workshop e colloqui programmati con istituzioni affini.
- Aiuto nell'organizzazione della formazione e dei workshop per le donne su vari temi finalizzati all'integrazione e alla conoscenza dei propri diritti sociali e civili.
- Supporto per le donne capofamiglia nell'iscrizione al sistema educativo per i propri figli.
- Supporto pedagogico per bambini e adolescenti ospiti del centro per superare il divario educativo.
- Partecipazione a convegni ed eventi sulle migrazioni e la violenza di genere.
- Partecipazione a giornate di formazione istituzionale.

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

L'organizzazione affitterà un appartamento in ogni sede dove i volontari potranno alloggiare. L'ente si occuperà del vitto e della ricerca di un alloggio per i volontari.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 1.145 ore annue

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

**PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;

- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

- Conoscenza della lingua spagnola
- Candidature di sole donne in quanto le attività si realizzano in una casa di accoglienza per mamme e bambini.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

| ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO  |  |   | Coefficiente   | Punteggio MAX |
|---|--|---|----------------|---------------|
| PRECEDENTI ESPERIENZE   | Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto  | mese o frazione mese  | 1,25           | 15            |
|   | Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce   | mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi) | 0,75           | 9             |
|   | Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce  |   | 0,50           | 6             |
| TITOLO DI STUDIO  | Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)   | (Valutare solo il titolo più elevato)                                 | 10             | 10            |
|   | Laurea triennale (o equivalente)   |   | 8              |               |
|   | Diploma  |   | 6              |               |
|   | Diploma di scuola secondaria di primo livello  |   | 4              |               |
| ESPERIENZE AGGIUNTIVE   | esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego |   | Da 0 a 5 punti | 5             |
| ALTRE CONOSCENZE  | altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).                        |   | Da 0 a 5 punti | 5             |
| Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione |  |   |                | <b>50</b>     |

| ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO   | Punteggio soglia | Punteggio MININO | Punteggio MASSIMO |
|--|------------------|------------------|-------------------|
| <b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b><br>Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli. | NO               | 1                | 5                 |
| <b>Impegno nel volontariato</b><br>Approfondimento della visione del candidato del volontariato e  | NO               | 1                | 5                 |

|  |    |                            |           |
|--|----|----------------------------|-----------|
| della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.   |    |                            |           |
| <b>Coincidenza profilo-progetto</b><br>Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio. | NO | 2                          | 10        |
| <b>Caratteristiche personali</b><br>Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.  | SI | 4<br>(punteggio soglia 12) | 20        |
| <b>Motivazioni</b><br>Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.                                   | SI | 4<br>(punteggio soglia 12) | 20        |
| Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.  |    | <b>28</b>                  | <b>60</b> |

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

### **Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi di progetto**

| <b>Tematiche di formazione</b>   |
|--|
| <b><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li><li>- Presentazione del progetto</li><li>- Informazioni di tipo logistico</li><li>- Aspetti assicurativi</li><li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia</li><li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza</li></ul>  |
| <b><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e delle sedi di servizio</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Repubblica Dominicana, del Messico e delle sedi di servizio</li><li>- Presentazione del partenariato locale</li><li>- Conoscenza di usi e costumi locali</li></ul>   |
| <b><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li><li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li><li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li></ul>   |
| <b><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li><li>- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li></ul> |

### **Moduli di formazione specifica della sede Messico, Tijuana (208615)**

| <b>Tematiche di formazione</b>  |
|---|
| <b><u>Modulo 5 – Diversità culturale</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Introduzione e sensibilizzazione sulla diversità culturale della popolazione nel contesto della mobilità umana.</li></ul>                    |
| <b><u>Modulo 6 – Migrazioni in America Latina</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Migranti da Honduras, El Salvador e Guatemala.</li><li>- Migranti interni.</li><li>- Migranti deportati dagli Stati Uniti</li></ul> |
| <b><u>Modulo 7 – Violenza di genere</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Introduzione alla tematica.</li><li>- Modalità di approccio nei confronti delle donne vittime di violenza.</li></ul>                          |

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
**Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA – 2023**

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- **Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:**
- **Obiettivo 5: Parità di Genere:**
- **Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'**

**NUMERO DI POSTI PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**

Nella sede in Messico N. 1 posto

**TIPOLOGIA MINORE OPPORTUNITA'**

Giovani con difficoltà economiche

**DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA CATEGORIA INDIVIDUATA**

Modello ISEE

**ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI**

Si metteranno a disposizione dei giovani con minori opportunità gli abbonamenti per la mobilità all'interno della città (rispettivamente a San Pedro de Macorís e Tijuana).